

Omaggio a

Biagio Rossetti

muradore, architecto, inzignero
nel Cinquecentenario della sua morte
1516-2016

Mostra di

Claudio Gualandi

Ferrara, 14 ottobre - 14 novembre 2016
Salone d'Onore del Palazzo Ducale Estense
ora Residenza Municipale

Conferenze presso la Sala dell'Arengo

Palazzo Ducale Estense, piazza Municipale, 2 - Ferrara

●

Giovedì 20 ottobre, ore 17.00

Francesco Scafuri, Responsabile Ufficio Ricerche Storiche, Comune di Ferrara

*Biagio Rossetti (1447 ca. – 1516), ingegnere civile e militare
con un grande senso per gli affari.*

Le opere del grande architetto ducale saranno al centro dell'incontro con lo storico Francesco Scafuri, che analizzerà inoltre alcuni aspetti curiosi e poco conosciuti della vita di Biagio Rossetti, da cui emerge una personalità geniale ma allo stesso tempo complessa e contraddittoria. Si prenderanno in esame sia l'impegno straordinario del Rossetti nel campo dell'architettura civile e religiosa, sia la sua intensa attività nella costruzione di innovative fortificazioni al servizio di Ercole I d'Este.

●

Giovedì 27 ottobre, ore 17.00

Matteo Fabbri e Roberto Meschini

*L'innovazione della stampa 3D nella realizzazione dei prototipi.
L'architettura vista attraverso i modelli tridimensionali in scala.*

Gli interventi dei due architetti di "TryeCo" illustreranno i principali sistemi di stampa professionale e consumer. Sarà l'occasione, inoltre, per tracciare una veloce panoramica a proposito dei principali software free di modellazione e gestione delle stampanti 3D.

Durante l'incontro il pubblico avrà la possibilità di vedere al lavoro una stampante 3D, per meglio comprendere il funzionamento di questa straordinaria tecnologia, anche riguardo alla produzione di plastici e modelli architettonici.

●

Giovedì 3 novembre, ore 17.00

Filippo Govoni

Biagio Rossetti architetto contemporaneo.

L'architetto Filippo Govoni (studio "QB Atelier Popolare di Architettura") si soffermerà sull'attualità del "modus operandi" di Biagio Rossetti, particolarmente impegnato nello studio del contesto urbano in cui si trovò a operare, introducendo un linguaggio architettonico nuovo, sempre attento al tema della luce come strumento scenico, metaforico e funzionale. Il confronto, poi, tra gli edifici rossettiani più significativi con alcune costruzioni contemporanee, offrirà al relatore l'opportunità di spiegare la grande modernità dell'architetto della Corte Estense.